

**PROTEGGI
LA TUA
PELLE**



PROTEZIONE
DELLA PELLE IN OFFICINA

suvaPro

sicurezza sul lavoro

Malattie della pelle

L'uso di lubrificanti a freddo, di lubrificanti e di detergenti e sgrassanti per componenti è sovente causa di malattie per chi lavora nell'industria della lavorazione del metallo e nell'industria automobilistica.

I danni cutanei dovuti all'uso di queste sostanze possono manifestarsi in diversi modi:

- i lubrificanti miscibili con acqua e i detergenti per componenti rendono la pelle secca, ruvida e screpolosa. Il contatto con olio puro può scatenare l'acne da oli;
- determinati additivi hanno un effetto irritativo e allergizzante sulla pelle;
- i trucioli presenti nei lubrificanti usati provocano minutissime ferite nella pelle;
- queste ferite minute sono ricettacolo di germi patogeni e quindi fonti di infezioni;

La pelle subisce reazioni diverse secondo il genere di sostanza, la concentrazione della sostanza attiva, la durata d'esposizione e la sensibilità personale.

Sono da considerare tipiche reazioni cutanee la dermatosi da usura (eczema tossicodegenerativo), nonché l'eczema allergico da contatto, di cui il primo è quello più diffuso.

La **dermatosi da usura**, che colpisce generalmente le mani, viene originata dal continuo e ripetuto contatto con lubrificanti o detergenti.

La sgrassatura, la secchezza cutanea, la forte sollecitazione d'origine meccanica, il bagnato e la distruzione del mantello acido protettivo dovuti agli alcali sono da considerare i fattori che determinano lo scatenarsi della dermatosi. Non di rado la dermatosi da usura è da

attribuire alla mancata cura nella protezione della pelle, il che è una conseguenza più che mai logica.

Completamente diverse sono le condizioni che si incontrano nei casi di **allergia**.

Il più delle volte trascorrono anni o persino decenni prima che possano manifestarsi evidenti alterazioni cutanee dal contatto con le sostanze allergizzanti (allergeni).

In tal caso il soggetto reagirà in futuro già al minimo contatto con queste sostanze. È generalmente impossibile prevedere l'instaurarsi di tali alterazioni cutanee in quanto le reazioni allergiche dipendono essenzialmente dalla sensibilità personale del soggetto. D'altra parte la dermatosi da usura è non di rado il precursore di allergie. Queste ultime vengono scatenate specialmente dagli additivi presenti nel lubrificante, ma anche dalle tracce dei metalli in lavorazione, quali cromo, nichelio e cobalto.

Protezione della pelle

La protezione della pelle gioca un ruolo determinante nel maneggiare le sostanze lubrificanti e detergenti. Anche con l'adozione rigorosa delle misure tecniche di protezione, quali:

- alimentazione completamente automatica
- installazioni di protezione antispruzzi
- pulizia dei pezzi prima di una loro ulteriore lavorazione
- uso di filtri ad immersione

non sarà mai possibile eliminare completamente il contatto della pelle con la sostanza attiva.

Di conseguenza la pelle viene esposta a sollecitazioni di natura chimica, biologica e meccanica tali da poter con il tempo indebolire il sistema di difesa naturale di cui essa è dotata.

Lo strato corneo e il film invisibile acido (il cosiddetto mantello acido protettivo) formano la parte limite dell'organismo rispetto al mondo esterno. Solo se si sa tenere intatti lo strato corneo e il film invisibile acido, la pelle è in grado di svolgere appieno la sua funzione protettiva.

Regole importanti per la protezione della pelle

1. Evitare il contatto con la pelle, ricorrendo ad attrezzi di lavoro appropriati;
2. proteggere le parti del corpo esposte indossando indumenti protettivi;
3. a complemento degli indumenti protettivi o quando il loro uso risulta impossibile, ricorrere a mezzi di pulizia, cura e protezione della pelle adeguati alla rispettiva sostanza;
4. la scelta e l'applicazione dei mezzi di protezione della pelle dovrebbero essere fatte consultando lo specialista. **Già al primo sospetto di una dermatosi occorre consultare immediatamente il medico;**
5. la protezione della pelle è una misura preventiva e deve quindi essere praticata regolarmente finché la pelle è ancora sana.

I prodotti di protezione della pelle

devono sempre essere adattati alla rispettiva sostanza. L'unguento, perché possa svolgere una protezione efficace della pelle, deve per principio essere del tipo non solubile nel fluido contro il quale esercita la sua azione protettiva. Nel maneggiare oli si rivela idonea una emulsione oleosa in acqua, mentre nel maneggiare lubrificanti a freddo a base d'acqua va bene un unguento grasso. Osservate a riguardo le indicazioni fornite dal produttore dei mezzi di protezione.

Pratici si rivelano anche i **guanti protettivi** di gomma o di materia sintetica, purché siano di confezione gradevole per la pelle e risultino perfettamente impermeabili. In caso di contatto della pelle con detergenti o sgrassanti sono indispensabili. È comunque sconsigliabile usarli per lungo tempo, in quanto la sudorazione rammollisce la pelle indebolendo il suo naturale potere difensivo.

È chiaro che i guanti non devono essere portati lavorando a utensili a moto rotativo: esiste altrimenti il pericolo che il guanto venga afferrato.